

H2O NEWS

AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL SETTORE IDRICO

EDIZIONE SETTEMBRE 2011

H2O

ACCADUEO

23-25 maggio 2012

**FERRARA
QUARTIERE FIERISTICO**

*XI MOSTRA INTERNAZIONALE delle tecnologie per il trattamento
e la distribuzione dell'acqua potabile e il trattamento delle acque reflue*

Organizzata da:



BolognaFiere

In collaborazione con:



**FERRARA FIERE
CONGRESSI**

www.accadueo.com

SAVE THE DATE!

ACCADUEO 2012 CONFERMARE E RAFFORZARE LA LEADERSHIP RAGGIUNTA

CON QUESTI OBIETTIVI ACCADUEO, la manifestazione internazionale organizzata da *BolognaFiere* dedicata alle tecnologie per il trattamento, distribuzione dell'acqua potabile e il trattamento delle acque reflue, si accinge ad entrare nel vivo dell'organizzazione della edizione 2012 che si svolgerà dal 23 al 25 Maggio presso il quartiere fieristico di Ferrara.

Giunta alla sua undicesima edizione, la manifestazione è oggi considerata quale punto di riferimento a livello nazionale per tutti gli operatori che lavorano nel settore dell'acqua ed uno dei principali appuntamenti internazionali.

FEATURES 2010

visitatori: 6.775
espositori: 271
area expo: 15.186 mq
seminari: 48

PROPRIO L'ARTICOLATO PROGRAMMA di **convegni e seminari tecnici** con relatori di rilievo internazionale costituirà anche per l'edizione 2012 uno dei fattori peculiari d'eccellenza della rassegna ed un'importante occasione di confronto e di aggiornamento professionale per gli operatori del settore.

A sostegno dell'**internazionalizzazione** dell'evento e per agevolare l'incontro e i contatti commerciali con i Paesi interessati da importanti interventi di ammodernamento dei servizi idrici, **ACCADUEO** svilupperà un importante programma promozionale per favorire la visita di missioni commerciali estere provenienti da Paesi dell'area nord africana.

ACCADUEO si riproporrà con rinnovato slancio e dinamismo quale palcoscenico dedicato a valorizzare l'**innovazione tecnologica**. La **GUIDA ALLE NOVITÀ / INVENZIONI**, che raccoglierà le novità/invenzioni segnalate dai produttori che esporranno alla manifestazione (distribuita a tutti i visitatori della manifestazione), sarà affiancata per la prima volta da una mostra denominata **VETRINA DELL'INNOVAZIONE**. La mostra, dedicata ad una selezione delle novità delle aziende espositrici, sarà curata da una speciale commissione tecnico - scientifica di esperti delle aziende di gestione dei servizi idrici.

La manifestazione vedrà lo svolgimento concomitante dei saloni **CH4 - CI ACCA QUATTRO**, il Salone del trasporto e della distribuzione del Gas ed **H2O INDUSTRY** focalizzato sulle tecnologie, sistemi di trattamento, apparecchiature e servizi dedicati alla gestione delle acque (di approvvigionamento, di processo, reflue) in ambito industriale.



TRA LE INIZIATIVE COLLATERALI alla prossima edizione di **ACCADUEO 2012**, la conferenza internazionale **WaterLossEurope2012** rappresenta l'evento europeo di maggiore prestigio del settore a livello tecnico-scientifico.

Organizzata dal gruppo specialistico dell'IWA sulle perdite idriche *Water Loss Specialist Group*, in collaborazione con BolognaFiere, Università di Ferrara, Università di Perugia, EWRA, IWA Italia, FederUtility, Fondazione AMGA, IREN Spa, Gruppo HERA Spa e l'Associazione Idrotecnica Italiana, si svolgerà a Ferrara, in parallelo ad ACCADUEO, dal 23 al 25 maggio 2012, nei locali dell'Università di Ferrara e presso gli spazi fieristici della manifestazione ACCADUEO.

Obiettivo della conferenza è quella di adattare il tema delle perdite di rete alle esigenze dello specifico mercato Europa e mediterraneo. Ne consegue la possibilità di affrontare temi complementari e compatibili quali la "regolazione" a supporto della riduzione delle perdite, l'efficienza energetica, gli aspetti economici e le misure di incentivazione all'efficienza idrica con proposte di incentivi per la gestione efficiente della risorsa idrica.

Info di dettaglio e approfondimento su: www.waterlosseurope.com



IL NODO DEGLI INVESTIMENTI

IL SETTORE DEI SERVIZI IDRICI è interessato da una radicale ristrutturazione che interessa gli assetti di regolazione delle competenze e la gestione operativa dei servizi. Le opportunità di mercato sono legate alla necessità di un profondo ammodernamento delle reti e impianti, nel mutato quadro degli standard ambientali e del grado d'incertezza determinato dalle variazioni climatiche. Il valore degli investimenti programmati nei Piani d'Ambito approvati è di circa 60 miliardi in trent'anni (2 miliardi l'anno in media). Allo stato attuale meno della metà degli investimenti previsti viene comunque realizzata dai gestori. Le ragioni di tale scostamento sono dovute a Piani di Ambito contenenti nei primi anni previsioni eccessivamente generose o a difficoltà dei gestori del servizio idrico a realizzare gli investimenti previsti. L'esito dei referendum (2° quesito sulla remunerazione del capitale investito) ha aperto una fase di discussione e approfondimento tra gestori ed agenzie d'ambito.

SETTORI MERCEOLOGICI



CIACCAQUATTRO

LA RASSEGNA DEDICATA ALLE TECNOLOGIE CONNESSE AL TRASPORTO ED ALLA DISTRIBUZIONE DEL GAS

vedrà l'organizzazione di una sezione convegnistica dedicata che tratterà le tematiche di maggior rilevanza e criticità per gli operatori. L'evoluzione del settore, caratterizzata dalle seguenti dinamiche:


















- ▶ il 45% dell'energia consumata in Italia è fornita dal gas naturale (dati 2009)
- ▶ il referendum dello scorso giugno 2011 impone un blocco allo sviluppo dell'energia nucleare
- ▶ la crescita nella domanda di nuova energia legata alla fine del ciclo economico recessivo
- ▶ i nuovi obiettivi di efficienza energetica
- ▶ la diffusione della generazione e micro generazione distribuita

evidenzia l'importanza di questa fonte di energia nei suoi diversi impieghi ed il necessario "cambio di velocità" per il miglioramento della efficienza ed efficacia delle reti, possibile solo attraverso l'innovazione dei sistemi "tecnici" e di "processo", della loro integrazione ed interazione, di tecnologia nelle infrastrutture di rete della distribuzione. A **CH4** verrà fatto il punto sui progetti d'investimento delle multiutilities finalizzati al rinnovamento delle reti gas attraverso l'impiego di nuove tecnologie e sui temi di rilevanza strategica per il settore.

H2O INDUSTRY

IL SETTORE INDUSTRIALE RAPPRESENTA, dopo quello agricolo, il settore maggiormente idro-esigente. Alla luce della sempre minore disponibilità di risorse idriche e, conseguentemente, dell'inasprimento degli obblighi di legge in materia di scarichi, nonché della crescente incidenza economica della gestione del settore idrico (tariffe di approvvigionamento, scarico, esigenze di trattamento), si registra un interesse sempre crescente da parte delle aziende produttrici verso tecnologie di trattamento appropriate e sistemi/tecniche volti ad una riduzione dei consumi e alla razionalizzazione (contemplando anche le opzioni di recupero e riutilizzo) dei flussi idrici nell'ambito dei processi produttivi.

H2O INDUSTRY si configura come un "evento nell'evento" che si propone di fornire un'occasione espositiva per fornitori e produttori di tecnologie, sistemi di trattamento, apparecchiature e servizi dedicati alla gestione delle acque (di approvvigionamento, di processo, reflue) in ambito industriale, rappresentando al contempo una vetrina e un luogo d'incontro per specialisti e consulenti operanti nel settore.

Apparecchiature, attrezzature, macchinari	  
Cantieristica	  
Componentistica	  
Gestione servizi idrici e gas	 
Servizi alle imprese, consulenze	  
Settori operativi dell'industria del gas e dell'acqua	  



TEMI DI APPROFONDIMENTO DEI CONVEGNI DI ACCADUEO 2012

- ▶ REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI DOPO IL REFERENDUM
- ▶ AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA DI SETTORE
- ▶ ATTUAZIONE DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE (WFD)
- ▶ RISPARMIO DELLA RISORSA
- ▶ PIANI REGIONALI, TERRITORIALI E DI AMBITO
- ▶ CULTURA DELL'ACQUA E COMUNICAZIONE
- ▶ GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE – ACQUEDOTTI, FOGNATURE E DEPURATORI
- ▶ L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- ▶ DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI E REGOLAZIONE TARIFFARIA
- ▶ PERDITE DI RETE
- ▶ DELIBERA ARG/GAS 155/08
- ▶ FOCUS SPECIFICI SETTORIALI (AD ESEMPIO TELE-RISCALDAMENTO)



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: I DATI

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

istituita dall'ONU e celebrata ogni **22 marzo**, l'Istat ha fornito recentemente un quadro di sintesi su questa fondamentale risorsa attraverso statistiche sul ciclo idrologico, sull'uso delle acque urbane e su alcuni fattori climatici. I dati diffusi provengono da indagini condotte dall'Istat negli ultimi anni, tra le quali la "Rilevazione sui servizi idrici", gli "Aspetti della vita quotidiana", i "Consumi delle famiglie" e la "Rilevazione sui dati meteorologici e idrologici".

I DATI SULL'ACQUA - PRELIEVI E CONSUMI

Nel 2008 il prelievo d'acqua a uso potabile ammontava, a livello nazionale, a 9,1 miliardi di m³, l'1,7% in più rispetto al 2005, il 2,6% in più dal 1999. L'acqua prelevata pro-capite ammonta a ca. 150 m³ per abitante, dato superiore a quello di altri Paesi come la Spagna (127 m³ per abitante) il Regno Unito (113 m³ per abitante) e la Germania (62 m³ per abitante).

Nel 2008 in Italia sono stati erogati 92,5 m³ di acqua potabile per abitante, con un incremento dell'1,2% negli ultimi dieci anni. Tale valore è costituito dall'acqua consumata, misurata ai contatori dei singoli utenti, e dalla stima dell'acqua non misurata, ma consumata per diversi usi (luoghi pubblici, fontane, acque di lavaggio delle strade, innaffiamento di verde pubblico, ecc.).

I DATI SULL'ACQUA - LE PERDITE DI RETE

Nel 2008 si registra, a livello nazionale, una perdita del 47% di acqua potabile, dovuta alle necessità di garantire una continuità di afflusso nelle condutture, ma anche alle effettive perdite delle condutture stesse. Le maggiori dispersioni di rete si osservano in Puglia, Sardegna, Molise e Abruzzo dove, per ogni 100 litri di acqua erogata, se ne immettono in rete circa



80 litri in più; quelle più basse si riscontrano in Lombardia e nelle due province autonome di Trento e Bolzano. (Vedi grafico in basso.)

I GESTORI DEI SERVIZI IDRICI

I gestori dei servizi idrici, specializzati o in economia, operanti in Italia nel biennio 2007-2008 sono diminuiti del 18,9%. Rispetto al 1999 il decremento è del 57,2% (passando dai 7.826 a 3.351) per effetto del processo di riforma della gestione dei servizi idrici (D.Lgs. 152/2006). Tra il 2007 e il 2008 la quota dei comuni in cui le società affidatarie gestiscono almeno una tipologia di servizio idrico (dal prelievo alla depurazione) passa dal 50,0% al 58,3%. Nel 2008 i gestori del Servizio idrico integrato (SII) coprono una popolazione residente pari al 68,7 per cento, incrementando di 8,7 punti percentuali quella del 2007 e confermando la tendenza di molti comuni a trasferire la gestione dei servizi idrici, spesso effettuata in economia, ai nuovi gestori affidatari.

EVOLUZIONE NORMATIVA, 17 ANNI DOPO LA LEGGE 36/94

A diciassette anni dall'entrata in vigore della legge n. 36/94, successivamente recepita nel D.Lgs. 152/2006, ormai tutte le Regioni (tranne il Trentino Alto Adige che è stato esentato da una sentenza della Corte Costituzionale) hanno

emanato la relativa legge di recepimento prevista dalla Legge Galli. Ciò nonostante, ancora oggi non è possibile affermare che la riforma si sia conclusa e le recenti novità legislative ne sono una chiara conferma. Un ulteriore importante segnale sulla persistente incompletezza dell'attuazione della riforma è rappresentata dal fatto che circa 66% della popolazione è servito da gestori che applicano il metodo normalizzato previsto dalla legge di riforma, mentre sul restante 34% si applica ancora una metodologia transitoria basata su criteri contenuti in specifiche deliberazioni CIPE.

LA FOTOGRAFIA DELLE AUTORITÀ D'AMBITO

Dagli ultimi dati pubblicati dalla Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (nota 1), risulta che delle 92 AATO previste dalle leggi regionali, tutte si sono insediate. Tutte le AATO (tranne l'Autorità interregionale del Lemene) hanno effettuato l'attività di ricognizione delle reti e degli impianti per poter fotografare la situazione tecnico-strutturale del proprio territorio. In totale risultano approvati 84 Piani (il 95% della popolazione ossia quasi 55 milioni di abitanti).

GLI AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

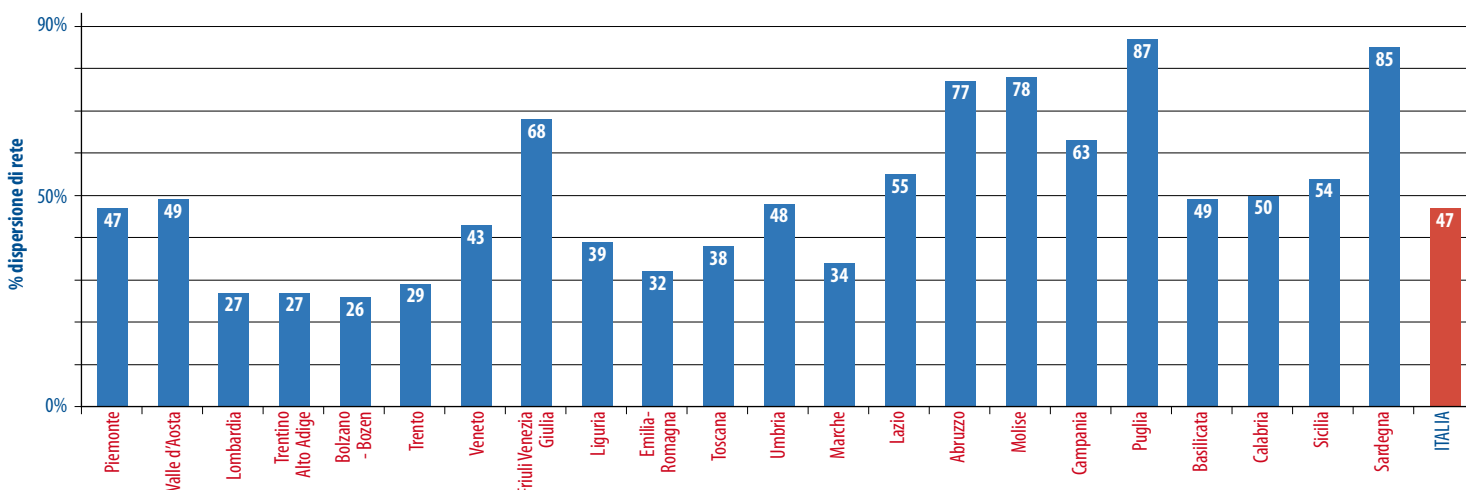
A seguito del Referendum del giugno 2011, l'art. 23 bis, è stato abrogato; conseguentemente gli affidamenti in essere, non saranno più obbligati a rispettare i rigidi paletti previsti dall'art 23 bis (con termini previsti entro la fine

¹ Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (CONVIRI), "Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici. anno 2009", Roma luglio 2010. http://www.conviri.it/contenuti/delibere/Relazione_al_Parlamento_2009.pdf

DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA PORTABILE (ACQUA IMMESA SU ACQUA EROGATA) PER REGIONE

Anno 2008, valori percentuali

fonte: ISTAT, rilevazione sui servizi idrici



ATI DI RIFERIMENTO

del 2011, del 2013 e del 2015), quindi potrebbero cessare regolarmente alla scadenza prevista. Per quanto riguarda i nuovi affidamenti, vista la complessa stratificazione di norme, è arduo capire quali siano esattamente le norme applicabili. Abrogato l'art. 23 bis, le norme che a sua volta questo aveva abrogato non riprendono vita. E' evidente che i nuovi affidamenti dovranno avvenire nel rispetto della normativa comunitaria.

L'AGENZIA NAZIONALE DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per regolare la gestione dei servizi idrici integrati è stata istituita (Decreto "Sviluppo" maggio 2011) l'Agenzia nazionale che sostituirà la Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche.

GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE IDRICO

Le stime (Commissione di vigilanza, Blue Book) delle risorse finanziarie necessarie indicano un fabbisogno di circa 45/60 mld di euro per realizzare gli investimenti occorrenti nel medio - lungo periodo su tutto il territorio nazionale (al lordo dei contributi pubblici). Se passiamo però dalle previsioni ai dati consuntivi, purtroppo i dati riguardanti gli investimenti effettivamente realizzati sono piuttosto deludenti: solo il 56% degli interventi previsti sono stati realizzati nel periodo 2005-2008.

Le cause di mancata realizzazione degli investimenti realizzati rispetto a quelli previsti nei Piani di Ambito sono dovuti principalmente a ritardi di realizzazione (70%), mancate autorizzazioni (4%). La ripartizione degli investimenti realizzati per tipologia di servizio, vede al primo posto il servizio acquedotto con il 47% degli investimenti destinati rispetto al totale, (di questi il 5% per la riduzione delle perdite), a seguire il servizio fognatura (28%) e il servizio depurazione (18%).

Il 61% degli investimenti riguarda la realizzazione di nuove opere, mentre il 39% la ma-

nutenzione straordinaria e le sostituzioni.

Nella tabella sottostante sono sintetizzati e comparati i dati disponibili nelle indagini del Comitato CONVIRI e del Blue Book, per stimare l'investimento su tutto il territorio nazionale. Nonostante la diversità del campione, si nota che i valori relativi agli investimenti pro-capite e pro-capite annui sono confrontabili tra i due rapporti, (l'indicazione sulla percentuale complessiva di contributi a fondo perduto è pari a circa 11-14% del totale degli investimenti programmati).

TARIFFE - SPESA MEDIA ANNUA PER USI DOMESTICI

La disponibilità delle diverse articolazioni tariffarie, della quota fissa e delle tariffe di fognatura e depurazione, ipotizzando diversi livelli di consumo, consente di calcolare la spesa media annua di un'utenza ipotetica domestica e di confrontare l'ammontare di questa spesa nei diversi bacini tariffari. Fra il 2004 e il 2008 la spesa media annua è passata da 240 circa 297 Euro all'anno. La corrispondente spesa unitaria è passata da 1,20 Euro a m³ del 2004, a 1,49 Euro a m³ del 2008, con un incremento cumulato del 23,8%. L'incremento medio annuale si attesta intorno poco meno del 6%. (Vedi tabella in alto.)

La causa di questi incrementi tariffari è legata prevalentemente al finanziamento degli investimenti previsti dai Piani di Ambito per superare le criticità che caratterizzano l'attuale assetto del servizio idrico. Tuttavia questi incrementi si riferiscono ad AATO e ad anni nei quali già si applica la riforma e, quindi, il nuovo sistema tariffario.

TARIFFE - EVOLUZIONE E CONFRONTI

I dati analizzati lasciano intendere che le tariffe negli ultimi anni sono cresciute e sono destinate a crescere anche negli anni a venire, poiché è necessario realizzare consistenti programmi di investimento per adeguare mante-

SPESA MEDIA ANNUA, IVA COMPRESA, E COSTO MEDIO ANNUO DEI SERVIZI IDRICI SU 200M³ - CONFRONTI 2004 E 2008

	MEDIA	MASSIMO	MINIMO
2004 €	240	356	112
2004 €/m ³	1,20	1,78	0,56
2006 €	267	400	110
2006 €/m ³	1,34	2,00	0,55
2007 €	282	613	111
2007 €/m ³	1,41	3,06	0,55
2008 €	297	629	111
2008 €/m ³	1,49	314	0,55
Variazioni 2008-2004	23,8%	76,7%	-1,2%

fonte: Comitato, Rapporto 2009 sullo stato dei servizi idrici

tere le infrastrutture necessarie ad assicurare adeguati livelli di servizio. Alle difficoltà pratiche legate agli aumenti tariffari necessari a finanziare gli investimenti, vanno aggiunte le difficoltà derivanti dalle errate previsioni di volumi erogati crescenti, che non si sono verificate, determinando entrate tariffarie minori rispetto a quelle previste e, di conseguenza, insufficienti coperture per gli investimenti programmati.

IL DIBATTITO POST REFERENDUM

DOPO L'ESITO DEI REFERENDUM

i Comuni italiani sono alle prese con una fase di incertezza; il combinato disposto dei due referendum sull'acqua può infatti produrre una depressione degli investimenti sia da parte del pubblico che del privato. L'Anci ha preparato una Nota interpretativa con alcune prime osservazioni relative al quadro normativo post referendario.

Nel sottolineare come dall'abrogazione del 23 bis derivi una maggiore libertà organizzativa per i Comuni, l'Anci sottolinea anche come gli enti locali debbano avviare un attento monitoraggio degli affidamenti in essere affinché ne sia confermata la conformità al quadro regolatorio comunitario (in particolare, relativamente all'*in house providing* e al PPP).

PROIEZIONE INVESTIMENTI SU BASE NAZIONALE AL LORDO DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

fonte: Comitato, Rapporto 2009 sullo stato dei servizi idrici

	COMITATO 2009	BLUE BOOK 2009
Popolazione	36.370.900	53.724.140
Importo €	27.862.328.408	41.814.301.000
Per abitante (€/ab)	766,06	881,06
Per abitante per anno (€/ab/anno)	35,80	34,98
Estensione alla popolazione Italia (€)	45.289.772.848	60.518.094.000





INNOVAZIONE

ACCADUEO È SINONIMO DI NOVITÀ E INNOVAZIONE

nella gestione dei servizi idrici. Alla maggiore esposizione del settore e al ricco programma convegnistico sarà affiancata in questa edizione una selezione delle novità e invenzioni, circa un centinaio, presentate dalle aziende produttrici di componenti e apparecchiature.

Il percorso di selezione delle novità, invenzioni o innovazione funzionali nei campi delle applicazioni software/servizi, nelle condotte, nelle pompe/macchinari/impiantistica e nella strumentazione è curato da una speciale commissione tecnico - scientifica di esperti delle aziende di gestione dei servizi idrici.

La **VETRINA DELL'INNOVAZIONE** si concretizzerà, all'interno della manifestazione, in una mostra-percorso espositivo e in una pubblicazione dedicata; quest'ultima - denominata **GUIDA ALLE NOVITÀ-INVENZIONI** - sarà distribuita in fiera a tutti i visitatori della manifestazione. La Guida alla Novità della precedente edizione 2010 ha evidenziato le seguenti tendenze "novità-innovazioni" da parte delle ditte:

- ▶ Dal punto di vista impiantistico i dettagli costruttivi dei macchinari sono stati ottimizzati per ottenere la migliore prestazione ambientale, idraulica ed un'ottima affidabilità di tenuta, utilizzando materiali e verniciature che conferiscono un'eccellente durata nel tempo.
- ▶ Per quanto concerne le condotte si evidenzia il miglioramento dei requisiti prestazionali per essere in grado di resistere alle sollecitazioni interne ed esterne, aumentandone quindi la resistenza alla frattura e diminuendone la sua crescita.
- ▶ Importantissime sono state le novità nel campo delle tecnologie brevettate per abbattere la rumorosità dei chiusini soggetti a traffico veicolare.
- ▶ Le strumentazioni e le tecnologie sono sempre più rivolte al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di CO2 nelle soluzioni tecniche industriali e ad un miglioramento delle prestazioni dell'impiantistica a cui sono rivolti. Vengono utilizzati per i prodotti materiali leggeri ed innovativi, dal design compatto e versatile, a prezzi competitivi.

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



AREE DI INTERVENTO:

- Applicazione software / Servizi
- Condotte / Pozzetti
- Pompe / Macchinari / Impiantistica
- Strumentazione

VISITATORI



TARGET VISITATORI H2O / CH4

- Azienda Municipalizzata
- Azienda di gestione servizi idrici
- Impresa di Costruzione
- Ente Pubblico / Pubblica Amministrazione
- Progettista
- Distributore
- Impresa Industriale
- Impresa agricola



TARGET VISITATORI H2O INDUSTRY

- Settore Industriale
- Settore agro-alimentare
- Allevamento
- Azienda di gestione servizi / municipalizzata
- Produzione energia
- Pubblica Amministrazione / Ente di controllo
- Ente di Ricerca/Università

www.accadueo.com



Organizzato da:



BolognaFiere

In collaborazione con:



Show Office:

BolognaFiere SpA

Piazza Costituzione 6

40128 Bologna • Italy

Tel: +39 051 282111

Fax: +39 051 6374028

E-mail: accadueo@bolognafiere.it

H2O

ACCADUEO